

Paternò, nominati i nuovi revisori

Seguita la procedura del sorteggio. Saranno in carica fino al 2022

Orazio Caruso

PATERNÒ

Il consiglio comunale di Paternò, nel corso dell'ultima seduta consiliare, ha proceduto, attraverso un sorteggio, alla nomina dei componenti del collegio dei revisori dei conti per il prossimo triennio 2019-2022; nello scorso mese di dicembre il comune aveva pubblicato una manifestazione di interesse per la nomina dei componenti del collegio dei revisori dei conti; a seguito di quell'avviso pubblico erano

giunte 173 istanze per partecipare al bando proposto dall'ente comunale. Tre le domande rigettate dalla commissione nominata ad hoc per valutare il profilo dei singoli candidati. Sorteggio effettuato su 170 domande. Nove, alla fine, i professionisti sorteggiati; i primi tre faranno parte del collegio dei revisori dei conti, mentre gli altri sei nominativi restanti daranno vita ad una graduatoria, utilizzata solo nell'ipotesi che i primi della lista dovessero rinunciare alla nomina. I nuovi revisori dovrebbero essere operativi già dalle prossime settimane; collegio che, come primo atto, dovrà valutare lo stato di salute delle finanze del comune etneo, le cui casse non godrebbero, allo stato attuale, di otti-

ma salute. Soddisfatto il presidente del consiglio comunale Filippo Sambataro. «L'assise civica da me presieduta ha mostrato un grande senso di responsabilità nell'esprimersi all'unanimità dei presenti su una questione di primaria importanza per il nostro ente. Era necessario - ha proseguito Sambataro - procedere alla nomina del collegio in quanto il mandato di quello precedente era ormai esaurito». Fanno parte del collegio Antonino Mineo, Salvatore Corso e Nico la Ippolito; i rimanenti professionisti inseriti in graduatoria sono Teresa Zampito, Francesco Lembo, Giuseppe Pecoraio, Crocifissa Parrinello, Ezio Veneziano e Antonino Tranchina. (*OC*)

Sulla Catania-Messina

Incidente, morto il nonno e feriti i due nipoti

GIARRE

Un morto e cinque feriti di cui uno, un bambino di sei anni, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Cannizzaro di Catania. È il tragico bilancio dell'incidente stradale avvenuto nella tarda mattinata di ieri sull'autostrada A18 Messina-Catania, in direzione del capoluogo etneo, 4 chilometri dopo il casello di Giarre. A scontrarsi, per cause ancora da accertare, poco prima delle 11.30, una Fiat Seicento e una Fiat Multipla. A bordo della prima vettura c'erano cinque persone: una coppia di anziani e tre giovanissimi: due minorenni e un maggiorenni di Acì Catena. Sulla Multipla viaggiava un sessantenne di Giarre. Ha perso la vita Paolo Scuderi, 70 anni, originario di Acì Catena, nonno del bambino di quasi sei anni che è in prognosi riservata al Cannizzaro. Sul postogli uomini

del 115 del distaccamento di Riposto, intervenuti sulla A18 per estrarre dall'abitacolo della Fiat 600 la coppia di anziani, rimasta incastrata dentro il mezzo. Presenti anche delle ambulanze del 118 e l'elisoccorso, costretto ad atterrare due volte, per due diversi pazienti, sull'autostrada. L'anziano a bordo della Seicento è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Acireale, dove è deceduto poco dopo il suo arrivo. Il bambino è stato trasferito in volo al Cannizzaro: ha riportato una frattura del bacino e un trauma toracico, ed è stato sottoposto a un intervento chirurgico d'urgenza e poi ricoverato in Rianimazione. Sua sorella è in stato di choc nel reparto di Osservazione breve intensiva pediatrica. La prognosi per lei sarà formulata nei prossimi giorni. Il resto dei feriti sono stati condotti nel nosocomio acese e al Policlinico di Catania. Ad effettuare i rilievi gli agenti della Polstrada di Giardini Naxos. Per ore la A18 è rimasta bloccata.

Altro incidente, ieri pomeriggio, a Paternò, lungo la SP 77, in contrada Tre Fontane. A scontrarsi, per cause ancora in fase di accertamento, due auto: una Audi 3 ed una Fiat Panda. Tre i feriti trasportati negli ospedali di Paternò e Catania. Due erano a bordo della Panda mentre l'altro nell'Audi. (*OC*)